

*Del Governo, Forze, e Rendite del Ducato di Milano.*

Quanto al Governo di *Milano*, questo è collocato nelle mani del Senato, composto di un Presidente e quattordici Giureconfulti; e a questo illustre Confesso appartiene l'amministrazione sì del Civile, che del Criminale, dando esso decisiva sentenza nell'uno e nell'altro Foro. Nella decisione delle Cause prevale la pluralità delle voci; e quando i voti sono uguali, prepondera quella parte, per cui si dichiara il Presidente: e in mancanza sua, quella, che viene favorita dal Vice-Presidente, il quale è sempre il Senatore più anziano. I Senatori hanno la Toga comune coi Ministri degli altri Tribunali: ma in tempo d'Inverno l'adornano con pelli di Zibellini, a differenza degli altri: il che sogliono anche usare nelle occasioni di qualche solenne comparfa. Si unisce il Corpo di questo Senato ogni giorno, purchè non sia feriato: e il numero delle ferie si raccoglie da un Libro, che stampasi di ordinario ogni due anni, chiamato *il Diutile*. Radunasi la mattina soltanto per due ore almeno di tempo; e nel Giovedì anche il dopo pranzo. Il regolamento delle Cause viene in tal maniera distribuito, che nel Lunedì, Mercoledì e Venerdì si trattano le Civili: